

IL RE SU REAL TIME

di Beatrice Zanolini



Dall'Agente Immobiliare all'Home Stager. Primo piano di Paola Marella, il volto immobiliare più noto del piccolo schermo, ora impegnata anche con "Arredo casa disperatamente", un libro user-friendly già alla terza ristampa.

Una laurea in architettura senza la convinzione di voler diventare progettista ma con tanto amore per case, arredi, design. Diventa agente immobiliare per caso, un caso molto fortunato che la porta a diventare anche conduttrice di grande successo di programmi altrettanto fortunati. **PAOLA MARELLA**, elegante, grandi occhi chiari ed un sorriso comunicativo, luminosa direi. E con il suo ciuffo mesciato che fa tendenza. Con le sue trasmissioni collezione migliaia di fans di ogni età, spopola tra i giovanissimi. E spiega come l'agente immobiliare possa (debba) essere un consulente a 360° con una veste rinnovata e soprattutto positiva. “Nei primi anni '90 ho iniziato fin da subito a lavorare sui frazionamenti, all'epoca ci si occupava di tutto, dall'acquisizione allo svuotamento, al progetto con proposte di modifiche, e si gestiva il tutto anche per due anni. Io seguivo con passione e dall'interno le trasformazioni, gestivo i rapporti con i clienti, l'ho fatto per oltre 10 anni. È stata un'esperienza importante. Nel 2007 la crisi significa tempi morti che però preferisco definire tempo libero, sono sempre stata aperta alle novità, cercavo spazi nuovi da occupare. Mi si presenta l'occasione di fare una trasmissione TV (“Cerco casa disperatamente”), accetto la sfida ed in meno di due anni diventa per me un impegno full time. Il mio lavoro principale resta comunque quello di agente immobiliare”. Le trasmissioni di Paola hanno proposto al grande pubblico una figura professionale rinnovata e positiva dell'agente immobiliare che, purtroppo, nell'immaginario collettivo non gode della meritata stima.

“Non ci si deve fermare al business, si deve dare un servizio completo e forse la crisi può aiutare il cambiamento. Partendo da un livello di professionalità inattaccabile, frequentando corsi di formazione e di aggiornamento, bisogna anche saper seguire il cliente con attenzione e partecipazione e proporre soluzioni, comprendendo bisogni, desideri, paure. Così sono arrivata anche io a conoscere la figura dell'home stager: negli USA esiste da oltre 40anni per via del frequente cambio di residenza su grandi distanze con necessità di vendita in tempi brevi. L'home stager mette in ordine e rende più facilmente vendibile un immobile”. Per questo dallo schermo Paola è passata anche alla carta stampata: il suo libro edito da Rizzoli “Arredo casa disperatamente” è già alla terza ristampa. “Ho accolto la proposta dell'editore con grande paura ma sono stata aiutata molto e ci ho messo passione e desiderio, documentandomi, studiando”. Verrebbe spontaneo chiederle la ricetta del successo, fare quattro passi in Duomo con lei significa essere fermati ogni 10 metri da chi le chiede autografo e consigli. Mi piace salutarla con un appello soprattutto per i giovani che si affacciano alla professione. “Spesso le nuove generazioni mi colpiscono, trasversalmente a tutti i lavori, per entusiasmo, passione e voglia di sapere. Li invito a documentarsi sempre, ad avere la visione, a coltivare il sogno, a non spegnersi”. Forse oggi i giovani cercano anche...lavoro disperatamente, ma da sempre nelle crisi è il mercato che può fare la selezione: è il momento di dimostrare a tutti chi sono gli agenti immobiliari che la FIMAA da sempre definisce “Professionisti in regola!” ■

